

REGIONE ABRUZZO  
**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO**

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo  
C.F. 00115590671

Direttore Generale: Dott. Maurizio Di Giosia

Deliberazione n° 2085 del 28 NOV. 2022

**DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE**

OGGETTO: Presa d'atto e recepimento della D.G.R. n. 679 del 16.11.2022 recante "Protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV. Approvazione".

Data 25/11/22 Firma Maria Elena Patella  
Il Responsabile dell'istruttoria  
(Dott.ssa Maria Elena Patella)

Data 25/11/22 Firma Maria Elena Patella  
Il Responsabile del procedimento  
(Dott.ssa Maria Elena Patella)

Il Direttore Sanitario Aziendale proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 25/11/22

Firma Maurizio Brucchi  
Il Direttore Sanitario: Dott. Maurizio Brucchi

**PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

favorevole  
 non favorevole  
(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 28-11-2022



Firma Franco Santarelli  
Il Direttore Amministrativo: Dott. Franco Santarelli

REGIONE ABRUZZO  
**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO**

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo  
C.F. 00115590671

*Direttore Generale: Dott. Maurizio Di Giosia*

**IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE, Dott. Maurizio Brucchi**

**VISTA** l'Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025; Rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020;

**RILEVATO** che, il mentovato Piano ha inserito tra le linee strategiche di intervento per i programmi di screening oncologici "l'implementazione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV", in concomitanza con l'arrivo all'età di screening delle prime ragazze vaccinate nel dodicesimo anno di età (coorte 1996);

**CONSIDERATO** che la Regione Abruzzo, con DGR n.920 del 27 dicembre 2021, ha proceduto all'approvazione del "Piano regionale della Prevenzione 2021-2025". Approvazione ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, n. 127/CSR del 6 agosto 2020, concernente "Piano Nazionale della Prevenzione 2020";

**RILEVATO** che il "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" è costituito da 13 programmi di cui il programma libero 11 è denominato "Screening oncologici", nell'ambito del quale, in ottemperanza alle indicazioni nazionali ha previsto, quale specifica azione, l'attuazione di un protocollo di screening cervicale differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV a partire dalla coorte del 1997;

**VISTA** la nota a mezzo mail del 23.11.2022 con la quale il Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità ha notificato a questa ASL, per i provvedimenti di competenza, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 679 del 16.11.2022 avente ad oggetto: "Protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV. Approvazione.";

**PRESO ATTO** del documento allegato "A" alla DGR n. 679 del 16.11.2022 quale parte integrante e sostanziale del riferito provvedimento regionale titolato "Protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV" contenente istruzioni operative da applicare a tutte le Asl del territorio regionale;

**EVIDENZIATO**, nello specifico che, il summenzionato allegato "A":

- declina le indicazioni necessarie ed essenziali volte ad implementare la pianificazione di una strategia comunicativa tempestiva e mirata sul nuovo protocollo, in relazione alle donne e a tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nella prevenzione del carcinoma cervicale, prevedendo come prioritario l'interfacciamento tra l'anagrafe vaccinale informatizzata regionale ed i registri screening, al fine di poter inviare alle utenti venticinquenni vaccinate l'informativa dedicata che differisce il primo invito allo screening cervicale al compimento del 30° anno di età;

- individua la categoria target della nuova offerta di screening nelle donne vaccinate, che abbiano ricevuto almeno due dosi di vaccino prima del compimento del quindicesimo anno di vita, coerentemente con l'indicazione WHO e del consensus Conference;
- prevede che la campagna di comunicazione, per essere davvero efficace e rafforzativa del senso di responsabilità sociale e individuale, debba sottolineare l'importanza di attendere l'invito del programma organizzato di screening e di rispettare gli intervalli raccomandati dalle linee guida; debba informare in modo preciso e puntuale le donne di 25 anni, vaccinate con almeno 2 dosi prima del compimento del 15° anno di età, che saranno invitate per la prima volta dal programma di screening a fare il "test HPV" al compimento dei 30 anni e che, quindi, non riceveranno più l'invito ad eseguire il "Pap test" a 25 anni, come accadeva in precedenza;
- infine, stabilisce che, allo scopo di potenziare l'utilità della summenzionata campagna di comunicazione, l'informazione relativa all'introduzione del nuovo protocollo di screening debba raggiungere necessariamente gli operatori sanitari coinvolti, in via prioritaria, nel programma in parola (ostetriche, ginecologi, biologi, tecnici di laboratorio, biomedico, infermieri professionali, assistenti sanitari, operatori di front-office, MMG, PLS, Ginecologi libero professionisti e ospedalieri, Dipartimenti di Sanità Pubblica i servizi vaccinali; Consultori), rappresentando, tuttavia, in modo esaustivo le scelte strategiche (evidence - based) adottate;

**RITENUTO** per quanto sopra, dunque, di prendere atto e recepire la DGR n. 679 del 16.11.2022 avente ad oggetto "Protocollo di Screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV. Approvazione.", incluso l'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che dal presente atto non derivano oneri di spesa;

**DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile;

**VISTO** il D.Lvo dicembre 1992, n. 502, e ss.mm.ii;

**VISTO** il D.Lvo 30 luglio 1999, n. 286;

## **PROPONE**

**per tutto quanto sopra esposto e che si intende riportato integralmente nel presente dispositivo**

1. **DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 679 del 16.11.2022 avente ad oggetto "Protocollo di Screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV. Approvazione.", (incluso l'Allegato "A"), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI INDIVIDUARE** quale Referente Aziendale con funzioni di coordinamento per l'organizzazione delle relative attività, il Dott. Massimiliano Foschi, Dirigente Responsabile della UOSD Obiettivi di Salute e Screening di questa ASL;
3. **DI TRASMETTERE** il presente atto, per i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza, al Dirigente Responsabile della UOSD Obiettivi di Salute e Screening, al Referente Aziendale per lo screening oncologico del cervico carcinoma, al Referente Aziendale informatico per gli screening oncologici; al Dipartimento di Prevenzione, all'UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica S.I.S.P., alla UOC Formazione e Qualità, all'UOC Sistemi Informativi, all'U.R.P., alla UOC Controllo di Gestione ed al competente Servizio Regionale;

4. **DI PRECISARE**, altresì, che il presente atto non comporta oneri di spesa;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Preso atto:

- che il Direttore proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Amministrativo ha espresso formalmente parere favorevole;

## **DELIBERA**

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;



**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott. Maurizio Di Giosia**

REGIONE  
ABRUZZO



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA**

**DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE**

**DPF010002 UFFICIO PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA**

**OGGETTO:** PROTOCOLLO DI SCREENING DIFFERENZIATO PER LE DONNE  
VACCINATE A 11-12 ANNI CONTRO L'HPV. APPROVAZIONE.

**VISTA** la Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025; Rep. Atti 127 /CSR del 6 agosto 2020;

**CONSIDERATO** che il riferito Piano ha inserito tra le linee strategiche di intervento per i programmi di screening l'implementazione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV" in concomitanza con l'arrivo all'età di screening delle prime vaccinate nel dodicesimo anno di età;

**VISTA** la DGR 920 del 27 dicembre 2021 con oggetto "Piano regionale della prevenzione 2021-2025". Approvazione ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 127/CSR del 6 agosto 2020 concernente "Piano Nazionale della Prevenzione 2020;

**RILEVATO** che il "Piano regionale della prevenzione 2021-2025" è costituito di 13 programmi di cui il programma libero 11 denominato "Screening oncologici";

**CONSIDERATO** che tra le azioni previste nell'ambito del riferito programma è ricompresa la "Implementazione di un protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV (a partire dalla coorte del 1997);

**RITENUTO** di dover armonizzare a livello regionale le procedure per garantire un percorso differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni nell'ambito del percorso attuale di screening come disciplinato dal Decreto Comm.100/2013;

**VISTA** la determinazione dirigenziale DPF010/28 del 23 maggio 2022 con la quale è stato costituito presso il Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento

Sanità un gruppo di lavoro con professionalità esperte nell'ambito dello screening cervicale delle 4 Asl territoriali con il compito di implementare un protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV;

**VISTO** il documento allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, titolato "Protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV" contenente indicazioni operative alle Asl del territorio;

**VISTA** la deliberazione di giunta regionale n. 97/2022, recante il "Piano delle Prestazioni 2022 - 2024 annualità 2022 - redigendo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - stralcio relativo alla Performance - approvazione."

**VISTO** l'art. 5 della L.R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

**CONSTATATA** la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e la sua conformità alla vigente legislazione;

**DATO ATTO CHE:**

1. Il Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale competente nella materia trattata nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;

2. Il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

***A voti unanimi, espressi nei modi di legge***

**DELIBERA**

*per le motivazioni di cui in narrativa:*

**1) di approvare** il documento denominato "Protocollo di screening differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV" allegato "A" al presente atto quale parte

integrante e sostanziale ;

**2) di trasmettere** il presente provvedimento alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. regionali per il recepimento con proprio atto aziendale al fine dell'avvio delle relative attività; ✓

**3) di disporre** la pubblicazione integrale della presente Deliberazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)).



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE  
DPF010002 UFFICIO PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE  
Manuela Di Giacomo  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Manuela Di Giacomo  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE  
Franco Caracciolo  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA  
Claudio D'Amario  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'  
Nicoletta Veri  
*(Firmato digitalmente)*

---

Firmato digitalmente da: MARCO MARSILIO  
Ruolo: PRESIDENTE REGIONE ABRUZZO  
Data: 21/11/2022 11:20:03





**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

**Nome allegato:** allegatoA.pdf

**Impronta** E57FDB490F3002D1BAF1AF7AADB7335C2751C425FD510D735731725A15D97E6D

***"PROTOCOLLO DI SCREENING CERVICALE DIFFERENZIATO PER LE DONNE VACCINATE A 11-12 ANNI CONTRO L'HPV"***

Come indicato dalla "Consensus Conference" italiana, promossa dall' ONS e dal Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma (GISCI) con il contributo delle principali Società scientifiche del settore (SITI, SICPCV, AOGOI, SIAPEC, SIGO, SIV e SICI) e confermata dallo studio "Integrazione dei programmi di vaccinazione e di screening per la prevenzione del cervico-carcinoma" del programma CCM 2016, nelle donne che hanno effettuato la somministrazione di almeno due dosi di vaccino HPV prima del compimento del quindicesimo anno di vita, l'età di inizio dello screening dovrà essere posticipato dai 25 ai 30 anni con esecuzione del "test HPV", prevedendo altresì un intervallo di 5 anni tra 2 test HPV negativi. Tale popolazione risulta infatti a bassissimo rischio di lesioni pretumorali della cervice e non si è evidenziata una differenza statisticamente significativa tra gli effetti della somministrazione di 2 o 3 dosi.

Come già rilevato in più di 100 Paesi in cui è già a regime la vaccinazione anti HPV delle/degli adolescenti, è notevole l'impatto favorevole della pratica vaccinale nella popolazione femminile aderente allo screening cervicale: si abbattano infatti sia il numero delle "positività HPV" che il numero e la gravità delle lesioni istologiche cervicali. In particolare risultano ridotte l'incidenza di CIN2+, maggiore nelle infezioni da genotipi vaccinali (HPV 16 e 18) e la progressione delle CIN di alto grado a tumore invasivo.

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 ha inserito tra le linee strategiche di intervento per i programmi di screening oncologici "l'implementazione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV", in concomitanza con l'arrivo all'età di screening delle prime ragazze vaccinate nel dodicesimo anno di età (coorte 1996).

La Regione Abruzzo, con DGR 920 del 29.12.2021, ha approvato il Piano regionale di prevenzione 2021-2025 prevedendo uno specifico programma denominato "Screening oncologici" nell'ambito del quale, in attuazione delle indicazioni nazionali, ha previsto quale specifica azione l'attuazione di un protocollo di screening cervicale differenziato per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV a partire dalla coorte del 1997.

Nella Regione Abruzzo le linee guida vigenti sullo screening cervicale prevedono la chiamata attiva al programma di screening delle donne appartenenti alla fascia di età 25-64anni.

Il Pap Test, con intervallo triennale in caso di negatività del test, viene eseguito nelle donne di 25 anni di età compiuti e inferiore a 30 anni. Il Test HR-HPV DNA, con intervallo quinquennale in caso di negatività del test, viene eseguito in donne di 30 anni di età fino al compimento del 65esimo.

In Abruzzo nel 2022 le ragazze appartenenti alla coorte di nascita del 1997 hanno raggiunto l'età per l'ingresso al percorso di screening cervicale (inizio con chiamata attiva a 25 anni).

Questa nuova situazione impone ai programmi di screening organizzati la necessità di riformulare la modalità e l'epoca del primo invito nella popolazione vaccinata, alla luce della differente epidemiologia dell'infezione e delle lesioni istologiche da HPV nella popolazione femminile vaccinata.

L'innovazione prevista dal PNP 2020-2025 garantisce un'attività di prevenzione secondaria attenta alle condizioni individuali di rischio di ciascuna donna invitata.

L'introduzione del nuovo protocollo di screening, che coinvolgerà la fascia più giovane della popolazione, rende necessaria la pianificazione di una strategia comunicativa tempestiva e mirata: le donne e tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nella prevenzione del carcinoma cervicale devono ricevere un'informazione adeguata sul nuovo protocollo di invito e sui motivi che lo sottendono. L'obiettivo è quello di diffondere messaggi corretti, trasparenti, sostenuti da evidenze scientifiche, nel tentativo di contrastare la diffusione di informazioni contraddittorie o ingannevoli. Il mondo dello screening oncologico, infatti, si è sempre confrontato con questa esigenza, sia dal punto di vista pratico che organizzativo, sia da quello della correttezza e dell'etica dei messaggi e dei contenuti della comunicazione stessa.

Questo documento vuole fornire pertanto anche le indicazioni su come declinare questa comunicazione, affinché la comunità sia adeguatamente informata, coinvolta, consapevole e preparata sulla nuova offerta di screening.

La definizione dello stato vaccinale delle categorie target deriva dall'incrocio dei nominativi delle donne da invitare allo screening con l'archivio informatizzato, regionale o aziendale, delle vaccinate.

E' dunque prioritario realizzare l'interfacciamento tra l'anagrafe vaccinale informatizzata regionale ed i registri screening, al fine di poter inviare in modo mirato alle utenti venticinquenni vaccinate l'apposita informativa che differisce il primo invito allo screening cervicale al compimento dei 30 anni con esecuzione del test HPV.

A partire dal 2022 sarà necessario estrarre dall'anagrafe vaccinale regionale/aziendale i nominativi delle bambine appartenenti alla coorte del 1997 che hanno completato il ciclo di vaccinazione HPV affinché i centri aziendali di screening provvedano a dare comunicazione diretta dell'inclusione nel percorso di screening a partire dal compimento del 30 anno di età.

Successivamente, a partire dell'anno 2023 e per gli anni a seguire, l'informativa verrà inviata alle bambine vaccinate delle corti successive.

Sarà inoltre predisposta una lettera tipo da inviare alle 25enni contenente informazioni sulla posticipazione della chiamata allo screening a 30 anni con test HPV-DNA (allegata al presente documento).

La popolazione femminile eleggibile con due dosi di vaccino entro i 15 anni di età non riceverà più pertanto l'invito ad eseguire il "Pap test" al compimento dei 25 anni di età, come accade nel percorso di screening cervicale per le donne non vaccinate con HPV, ma sarà invitata ad eseguire il

“test HPV” al compimento dei 30 anni di età, mediante l’invio di una lettera tipo che contiene le informazioni sulla posticipazione della chiamata allo screening a 30 anni con test HPV-DNA (allegato 1 al presente documento).

#### **Individuazione categoria target.**

Si può considerare vaccinata in età utile per essere inserita nel protocollo di screening per le donne vaccinate, una donna che abbia ricevuto almeno due dosi di vaccino prima del compimento del quindicesimo anno di vita. Questa indicazione risulta coerente con l’indicazione WHO e anche con la indicazione della Consensus Conference.

Le dosi somministrate devono essere almeno 2. Questa indicazione si basa sui risultati della revisione sistematica dell’efficacia dei vaccini che non evidenzia una differenza statisticamente significativa fra 2 dosi e 3 dosi.

L’età alla vaccinazione deve essere considerata l’età a cui è stata somministrata la seconda dose.

Al fine di implementare la nuova strategia sarà fondamentale assicurare agli operatori interni ed esterni al programma di screening un’adeguata formazione sulla nuova strategia di screening adottata.

#### **La comunicazione/informazione rivolta all’utenza.**

La comunicazione affinché sia efficace deve:

- informare chiaramente le donne di 25 anni, che hanno ricevuto almeno due dosi di vaccino prima del compimento del quindicesimo anno di età, che saranno invitate per la prima volta dal programma di screening a fare il “test HPV” al compimento dei 30 anni di età e che quindi non riceveranno più l’invito ad eseguire il “Pap test” a 25 anni, come accadeva in precedenza, al fine di supportare un’adesione consapevole al cambiamento e rafforzare il senso di responsabilità individuale e di autodeterminazione della propria salute;

- consolidare il senso di responsabilità sociale, in riferimento all’ottimizzazione dell’utilizzo dell’offerta gratuita di screening, sottolineando l’importanza di attendere l’invito del programma organizzato di screening e di rispettare gli intervalli raccomandati dalle linee guida, senza eseguire test “auto-prescritti”;

- far sì che questa comunicazione diventi un’opportunità per sensibilizzare la popolazione alle buone pratiche di prevenzione primaria.

L’informazione alla utenza, in linea con quanto stabilito nel programma screening oncologici del nuovo Piano regionale di prevenzione 2021-2025 deve prevedere, a supporto, la elaborazione di materiale informativo specifico per le donne straniere attraverso anche il coinvolgimento delle strutture locali impegnate nel settore dell’immigrazione (es. mediatori culturali).

## **La comunicazione rivolta agli operatori sanitari.**

La comunicazione affinché sia efficace deve:

-fornire informazioni adeguate sull'implementazione del nuovo protocollo di screening, rappresentando in modo esaustivo le scelte strategiche (*evidence-based*) adottate.

Affinché i messaggi siano univoci e non contraddittori, i programmi di screening devono confrontarsi con la comunicazione all'interno della sanità pubblica, in particolare con:

Operatori dei programmi di screening (ostetriche, ginecologi, biologi, tecnici di laboratorio biomedico, infermieri professionali, assistenti sanitari, operatori di front-office e call center);

Medici di medicina generale (MMG);

Pediatri di libera scelta;

Ginecologi libero professionisti e ospedalieri;

Dipartimenti di Sanità Pubblica e i servizi vaccinali;

Consultori e Ambulatori Malattie Sessualmente Trasmesse (MST).

La comunicazione con gli operatori sanitari esterni agli screening assume una particolare rilevanza in questo contesto. I MMG e i ginecologi che svolgono attività libero professionale possono ulteriormente veicolare e rafforzare l'informazione sul cambiamento, che sarà più facilmente accolta grazie al loro rapporto di fiducia con le donne. Il coinvolgimento dei ginecologi si rende particolarmente necessario vista la coesistenza dello screening organizzato con un'ampia attività spontanea; la condivisione del nuovo protocollo e del suo razionale garantirà un'omogeneità di intervento nelle due attività. I Dipartimenti di prevenzione e i servizi di sanità pubblica, con particolare riferimento agli operatori dei servizi vaccinali e i pediatri di libera scelta dovrebbero anticipare ai genitori che la vaccinazione, grazie alla grande riduzione del rischio di lesioni progressive del collo dell'utero, consentirà alle loro figlie di fare in futuro uno screening personalizzato in funzione del rischio.

## **La formazione degli operatori**

Il Piano regionale di prevenzione 2021-2025 di cui alla DGR 920/20121 nell'ambito del riferito programma screening tra le azioni volte allo sviluppo di competenze prevede specificatamente la formazione degli operatori sanitari e socio sanitari. È di fondamentale importanza assicurare agli operatori interni ed esterni al programma di screening un'accurata e adeguata formazione sulla nuova strategia di screening adottata.

Ciò richiede necessariamente nuovi investimenti sul piano formativo con la predisposizione di diversi modelli didattici tra cui quello della Formazione a distanza (FAD) e seminari dedicati.

Le presentazioni della FAD potrebbero essere pubblicate sui siti dell'ONS e del GISCI, sia per un accesso diretto da parte dei singoli operatori sanitari, sia per essere utilizzate nei corsi di formazione

locale. Questa modalità garantirebbe una capillare ed omogenea formazione di tutti gli operatori coinvolti. La pianificazione e la realizzazione delle attività formative dovranno essere precedute da una valutazione dei bisogni formativi degli operatori coinvolti che potranno essere diversi a seconda del ruolo svolto

### **Una comunicazione coordinata e di qualità**

Il processo comunicativo deve essere gestito con cura e con rigore, in modo coordinato, cercando di fare tesoro di quelli che sono i concetti base di una comunicazione di buona qualità.

L'informazione deve essere chiara, completa e trasparente;

il tono deve essere pacato, aperto, senza paternalismi e trionfalismi sia nella comunicazione scritta che in quella verbale;

-la comunicazione deve essere modulata e adeguata al contesto;

-i tempi della comunicazione devono essere adeguati alle esigenze dei diversi target;

-le modalità e gli strumenti comunicativi devono essere adeguati al target a cui si rivolgono.

## Lettera invito

Gentile Signora,

Lo screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina è un programma che prevede la presa in carico delle donne che vi aderiscono fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età e propone gratuitamente tutti gli esami di approfondimento che si dovessero rendere necessari.

Per l'esecuzione del test di screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina, La invitiamo a prenotare l'appuntamento telefonando al numero:

Le ricordiamo di attenersi a quanto segue:

- **indossare sempre la mascherina;**
- **presentarsi all'ora esatta dell'appuntamento;**
- **comunicare al suddetto numero telefonico l'eventuale indisponibilità.**

La preghiamo di portare con sé la tessera sanitaria, un documento di riconoscimento ed eventuali esiti di esami precedenti riguardanti il collo dell'utero (Pap-test, HPV test, biopsie o altro) e di compilare in maniera chiara e completa la **scheda dei suoi dati personali**.

La informiamo, che:

- **l'esame è gratuito e non è necessaria l'impegnativa del Medico curante;**
- **è possibile eseguire il test dal 10° al 25° giorno del ciclo mestruale;**
- **è necessario non aver effettuato nella settimana precedente alcuna terapia vaginale (candelette, ovuli, lavande, ecc.);**
- **è necessario astenersi da rapporti sessuali nelle 48 ore precedenti il test;**
- Il referto negativo Le verrà inviato tramite posta ordinaria. Eventuali approfondimenti Le saranno comunicati telefonicamente. In seguito a fallito contatto telefonico, riceverà un avviso per SMS o per raccomandata A/R. **In caso di mancato recapito, l'Utente si impegna a recuperare il referto presso il Centro Screening (via R. Paolini, 68 – 2°**

piano, scala B - Pescara).

- a richiesta Le sarà fornita una giustificazione per l'assenza lavorativa.

### **NEL CASO LEI ABBA COMPIUTO DA POCO 25 ANNI:**

*Le comunichiamo che, oltre ad aver diritto all'esecuzione del PAP test, Lei può accedere **gratuitamente** alla vaccinazione contro il virus del Papilloma umano (HPV), contattando l'Ufficio Vaccinazioni ai seguenti recapiti: tel, mail*

*Nel caso, invece, Lei sia stata già vaccinata contro l'HPV entro il 15esimo anno di età, per ottenere un'elevata protezione dal tumore è **fondamentale entrare nel percorso di screening a partire dai 30 anni** con l'esecuzione di un "test HPV", rispondendo all'invito che Le sarà inviato o contattando gli operatori del Centro Screening ai seguenti recapiti: te. mail*

*La ricerca scientifica ha dimostrato che Lei, proprio grazie al vaccino ricevuto contro l'HPV, ha un bassissimo rischio di sviluppare prima dei 30 anni lesioni pre-tumorali del collo dell'utero. La preghiamo pertanto di non considerare eventuali inviti che Le verranno inviati prima di tale età.*

*Se desidera avere maggiori informazioni può:*

- *contattare il centro di screening ai recapiti su indicati,*
- *leggere "Le 100 domande sull'HPV" al link [https://qisci.it/documenti/documenti\\_qisci/100D HPV 2018.pdf](https://qisci.it/documenti/documenti_qisci/100D HPV 2018.pdf)*
- *visitare il sito aziendale: <https://www.asl>*

**Qualora abbia esigenza, successivamente, di spostare la data dell'appuntamento o necessità di qualsiasi ulteriore informazione, potrà contattarci al medesimo numero telefonico sopraindicato o in alternativa inviarci una e-mail (non PEC) all'indirizzo:**

La ringraziamo per la Sua cortese attenzione e partecipazione.



**DGR n. 679 del 16.11.2022**

OGGETTO: PROTOCOLLO DI SCREENING DIFFERENZIATO PER LE DONNE VACCINATE A 11-12 ANNI  
CONTRO L'HPV. APPROVAZIONE.



GIUNTA REGIONALE

---

DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DRG009*

Riunione di Giunta del **16 Novembre 2022**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	<b>EMANUELE IMPRUDENTE</b>	Presente
	<b>NICOLA CAMPITELLI</b>	Presente
	<b>DANIELE D'AMARIO</b>	Assente
	<b>GUIDO QUINTINO LIRIS</b>	Assente
	<b>PIETRO QUARESIMALE</b>	Presente
	<b>NICOLETTA VERI'</b>	Assente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta  
(Avv. Daniela Valenza)  
*Firmato digitalmente*

(proponente)  
**UA DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE**

Spesa anno \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ sottoconto \_\_\_\_\_ autorizzazione (anno/numero) sub (numero)

Spesa anno \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ sottoconto \_\_\_\_\_ autorizzazione (anno/numero) sub (numero)

Spesa anno \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ sottoconto \_\_\_\_\_ autorizzazione (anno/numero) sub (numero)

Spesa anno \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ sottoconto \_\_\_\_\_ autorizzazione (anno/numero) sub (numero)

Fonte di finanziamento: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente

**U.O.C. Attività Economiche e Finanziarie**

Si attesta la **REGOLARITÀ CONTABILE** della presente spesa che trova capienza nel Bilancio di previsione anno

\_\_\_\_\_.

Data: \_\_\_\_\_

Il Contabile

Il Dirigente

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

**30 NOV. 2022**

con prot. n.

4009/22

all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal \_\_\_\_\_ quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile"



Firma \_\_\_\_\_

**L'Addetto alla pubblicazione informatica**

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		Unità Operative		Staff	
Coordinamento Staff di Direzione		Segreteria Generale e Affari Legali		UOC Controllo di gestione	
Dipartimento Amministrativo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Acquisizione Beni e Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Formazione, Qualità e Comunicazione Strategica	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Tecnico-Logistico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Attività Economiche e finanziarie	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Assistenza Territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Personale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Assistenza Ospedaliera	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Attività Amministrative Assistenza Territoriale e Distrettuale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD CUP Aziendale e monitoraggio Liste di attesa	
Dipartimento Emergenza Urgenza	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Patrimonio, Lavori e manutenzioni	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Sistemi Informativi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Chirurgico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Attività amm.ve Dipartimenti Prevenzione e Salute Mentale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		
Dipartimento Salute Mentale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Attività amm.ve dei Presidi Ospedalieri	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Oncologico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione medica e gestione complessiva del PO di Teramo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Medico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione medica e Gestione complessiva PO di Atri	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento dei Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione medica e Gestione complessiva PO di Giulianova	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	<b>altre Funzioni di Staff</b>	
Dipartimento di Prevenzione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione medica e Gestione complessiva PO di Sant'Omero	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Comitato Unico di Garanzia	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Materno-Infantile	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Area Distrettuale Adriatico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Resp.le Prevenzione Corruzione e Trasparenza	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Distretto di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Area Distrettuale Gran Sasso - Laga	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Internal Audit	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Servizio Farmaceutico Territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Organismo indipendente di valutazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Medicina Penitenziaria	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Servizio Dipendenze Patologiche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Rischio	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Farmacia Ospedaliera di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Relazioni Sindacali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	U.O. di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		